MANUALETTO

DEI

BALLI DI SOCIETÀ

OSSIA

IL MAESTRO DI BALLO IN FAMIGLIA

con le istruzioni

PER COMANDARE E DIRIGERE

Contraddanze, Quadriglie, ecc.

LIVORNO
G. B. ROSSI LIBRAJO-EDITORE
FIRENZE — FELICE PAGGI
MILANO — FRATELLI SIMONETTI
1868.

MANUALETTO

DEI

BALLI DI SOCIETÀ

OSSIA

IL MAESTRO DI BALLO

IN FAMIGLIA

con le istruzioni

PER COMANDARE E DIRIGERE

Contraddanze, Quadriglie ecc.

SECONDA EDIZIONE

LIVORNO

GIO. BATTISTA ROSSI LIBRAJO-EDITORE

NAPOLI | GENOVA

LUIGI CHIURAZZI | FIGLI DI G. GRONDONA

1868.

PREFAZIONE

L' origine della danza è quasi antica quanto quella dell'uomo: essa, come il canto, è a lui connaturale, e può dirsi che dalla creazione sino a noi siasi sempre cantato e ballato. Infatti, gli antichi Egizii, i Greci, i Romani, ed anco gli Ebrei usarono il canto e la danza nei loro riti religiosi, e solo più tardi introdussero sì l'uno che l'altra nelle feste esclusivamente civili. Pertanto la danza, prima di divenire una ricreazione profana, rimase per molto tempo una funzione puramente sacra.

Fuvvi per altro un'epoca in cui il virtuoso imperatore Trajano proscrisse i balli; e ciò perchè l'uomo, che di tutto abusa, aveva deturpato con oscenità il divertimento più naturale ed ingenuo. Ma non tardò la danza a purificarsi di tali sconcezze, ed allora si ballò nuovamente dall'un capo all'altro della Penisola nostra.

Gl'Italiani però, ravvolti allora in frequenti e luttuose vicende, non poterono meglio od assai più dedicarsi a cosa, la quale presuppone felicità ed allegrezza; per cui, trascurando essi di alquanto l'arte coreografica, in breve questa divenne quasi esclusiva occupazione dei Francesi;

e mentre Luigi XIV faceva della danza un prezioso ornamento nella voluttuosa sua Corte, il loro teatro, nelle cose coreografiche, e le loro sale di ballo servirono di norma a tutta l'Europa. Così la tecnologia dell'arte fu creata francese, e si usò a preferenza specialmente in Italia.

Risorse poscia quest'arte anche fra noi, e sì a Napoli che a Milano si fondarono Scuole di Ballo grandiose, le quali anche oggidì rivaleggiano colla scuola francese. E difatti, tanto sulla scena quanto nelle domestiche sale, la vezzosa danzatrice italiana piace assai più della troppo artifiziosa ballerina francese.

Sventuratamente, se da un lato gl'Italiani ricuperarono sulla danza i loro antichi diritti, dall'altro furono ostinati nel mantenere una esotica fraseologia: talchè, quando le nostre leggiadre e gaie fanciulle muovono l'agile loro piede alla danza, ne disgusta non poco udirle chiamare gli atteggiamenti e le movenze loro con estraneo sciupato linguaggio, anzichè nella nostra armoniosa favella.

Ecco perchè, anche in questo nostro Manualetto, *abbiamo dovuto far uso principalmente dei vocaboli francesi, non omettendo però di porvi talvolta di fronte i corrispondenti vocaboli italiani, quando la nostra lingua somministravali.*

Possa quest'Operetta ricevere una benevole accoglienza dai briosi giovinotti e dalle vaghe e gentili giovanette, cui specialmente la dedichiamo, e sarà così raggiunto lo scopo che ci siamo prefissi nel darla alle stampe.

L'Editore.

AVVERTIMENTI UTILI

I pregi che ci fanno comparire e ci procurano onoranza e stima nelle ricreative adunanze, sono maggiori e più difficili a conseguirsi di quello che comunemente si crede. Trattandosi di feste da ballo, una certa istruzione artistica, l'agilità e grazia nella persona, ed una buona dose di educazione sono doti egualmente necessarie. Ed infatti, colui che fosse affatto ignaro dell'arte della danza, anzichè un ballerino sembrerebbe un saltatore; e se mancasse l'agilità e la grazia, malgrado l'istruzione artistica, solò le gambe figurerebbero, ed il resto della persona darebbe nel goffo e nel ridicolo. Il difetto poi di educazione suol tramutare il più gaio festino nella più sconcia e licenziosa adunanza.

Ecco perchè abbiamo voluto dare qui appresso alcune norme e discipline per comportarsi convenevolmente in una festa di ballo.

REGOLE GENERALI.

I. Il proprietario o direttore di una festa di società, non deve chiamarvi un maggior numero di persone di quello che può comportare la sala prescelta; e questa dovrà essere abbastanza spa-

ziosa, onde la danza vi abbia il suo conveniente sviluppo. Altrimenti operando il padrone di casa cadrebbe in reprensibile incongruenza; perciocchè gl' invitati, rimanendo in piedi e soffocati dal calore, vedrebbero cangiato in penoso sagrifizio l'esibito divertimento.

II. La scelta delle persone da invitarsi è cosa da farsi colla massima circospezione; dovendosi anche evitare di far convenire insieme persone o famiglie discordi, e che nutrano fra loro animosità o rancore. Sia poi in mente al padrone di casa, che l'intervento proporzionato del gentil sesso rende mai sempre la festa più bella, più gaja e più animata.

III. Colui che, intervenendo ad una festa di ballo, fosse predominato dalla vanità della propria nascita o condizione, e schivasse di ballare con persone appartenenti ad altra classe o di condizione inferiore, commetterebbe la più grande delle inciviltà; perocchè tali pregiudizi, dimessi ormai quasi dovunque, sarebbero insoffribili in una società privata; non potendosi in casa altrui aver la pretesa di signoreggiare ed avvilire i convitati, a qualunque ceto essi appartengano.

IV. Il prendere ad un ballo di società pressochè in affetto la ballerina, è parimente cosa sconvenevole. La qualità di amanti non scusa: tutti hanno diritto di divertirsi.

V. Pigliare impegno di ballo con determinata persona, indi mancare; ovvero simulare impegno precedente per non impegnarsi colla persona che invita, quando non siavi potente motivo, è inso-

lenza più che inurbanità. Lochè devesi, anche con proprio sacrifizio, evitare.

VI. Non devesi ridere smodatamente, nè parlare di sovente e con clamore; e ciò molto meno colla compagna o col compagno mentre si balla. Si ritiene parimente come difetto di educazione il discorrere spesso all'orecchio del compagno o della compagna alla presenza dei concorrenti alla medesima contraddanza, e tanto più se vi si aggiunga il sorriso.

VII. Quando s'invita la donna alla danza, si deve farlo con grazia ed urbanità. L'alzarla dalla sua sedia con modi repentini, con sguardi insolenti, o con aria di conquista, ci farebbe parere ridicoli, vanagloriosi, e al tempo stesso sgarbati e privi di educazione.

VIII. Sarebbe egualmente imputabile di villania quel giovine che stesse occupando una sedia in presenza d'una donna, la quale rimanesse in piedi per mancanza d'altre sedie. E così quegli che nella distribuzione dei rinfreschi, soliti a darsi in ogni riunione di amici, lasciasse che le donne venissero posposte agli uomini, anzichè servite le prime.

IX. Non si tenga mai un linguaggio licenzioso, nè si agisca con modi soverchiamente liberi, ancorchè siasi certi del consenso della donna; perocchè un tal procedere costituirebbe un vero insulto per la intiera società.

X. Se l'oltraggio fatto ad una donna in qualunque luogo e in qualunque tempo venne sempre colpito dal pubblico biasimo, quello poi che le si facesse al ballo spingerebbe al colmo la uni-

versale indignazione. In conseguenza, l'uomo che di ciò si rendesse colpevole meriterebbe di esser perpetuamente proscritto dai pubblici e dai privati divertimenti.

DELL' ABBIGLIAMENTO.

Al ballo di società sarà sempre più omogenea la semplicità che la esagerazione del vestire; più convenevole la eleganza che il fasto smodato. E quando a tali pregi non vada disgiunto quello della morale decenza, nulla più rimane a desiderarsi nell' abbigliamento d' un giovine o d'una fanciulla che voglino intervenire ad un ballo.

La semplicità fa inoltre più speditiva la persona, ed infonde per conseguenza maggior grazia nelle movenze.

L' eleganza senza fasto, mentre in una festa di ballo rende all' occhio dell' osservatore più gradite e piacevoli le coppie danzanti, impedisce altresì una profusione o un dispendio, che non sarebbe troppo lodevole trattandosi di un mero passatempo.

La decenza nel vestire, inoltre, impegnando l' uomo ad un maggior rispetto verso la donna, la difende assai bene dalle ardite proposizioni, a cui l' uomo d' altronde viene sempre eccitato da un inverecondo abbigliamento.

DELLA GRAZIA E DELLA DISINVOLTURA.

Come sarebbe valutato pochissimo nell'arte sua ed anche schernito dal pubblico colui che ballasse

sulle scene nel sistema soltanto ammissibile in una sala; così passerebbe per folle ed ecciterebbe l'altrui sorriso quegli che in una sala portasse i modi del ballerino teatrale. Tali inopportunità voglion quindi assolutamente evitarsi.

La danza senza la grazia e un assurdo sì in teatro che in sala; ma nel ballo di società è più la grazia che la bravura artistica da ricercarsi. — Osservate quel giovine, che sebbene elevi non molto la sua persona da terra, quantunque si disimpegni con facilissimi passi, pure li eseguisce maestrevolmente ed a perfettissimo tempo, che all' agilità delle gambe combina con felice accordo la graziosa movenza delle braccia, e che conduce la sua ballerina con mirabile disinvoltura. Oh! esso è l'anima della festa! — Volgete adesso lo sguardo a quella snella e leggiadra ragazza: ha sulle labbra un caro sorriso che incanta; ha negli occhi tutta la musica che i suoi piedi eseguiscono; ad ogni passo, ad ogni movenza voi trovate la più perfetta armonia in tutte le parti della sua gentile figura. Ella riceve gli applausi di tutti: nessuno desiste dal rimirarla con compiacenza!

NOZIONI ARTISTICHE

DELLE POSIZIONI.

Sono cinque le principali posizioni del ballo di società.

1.ª Le gambe distese, i calcagni riuniti, le punte dei piedi egualmente rivolte in fuori.

2.ª I piedi discosti fra loro non più della lunghezza di un palmo, con le punte rivolte egualmente in fuori ed i calcagni sulla medesima linea.

3.ª I piedi in isquadra, per modo che il calcagno dell'uno appoggi alla metà, ossia nella parte concava dell'altro piede.

4.ª Quasi simile alla precedente, ma i piedi un poco discosti fra loro.

5.ª La gamba destra incrociata dietro alla sinistra, tenendo i piedi in isquadra, per modo che la punta del piede destro sia al livello del calcagno sinistro.

N. B. Stando nelle indicate cinque posizioni, debbonsi piegare e distendere più volte ed alternativamente i ginocchi senza alzare da terra i calcagni, onde esercitarsi e far sì che il collo del piede ed ogni parte della gamba acquisti la voluta flessibilità.

DELLE BATTUTE.

Muovere una gamba per aria mentre l'altra sta ferma a terra, si chiama *battuta.*

Sono poi di tre specie le battute, cioè:

1.ª *Gran battuta.* — Si eseguisce ponendosi in quinta posizione, alzando tesa la gamba fino all'altezza dell'anca, e quindi riportandola alla quinta posizione da dove partì. Queste grandi battute rendono più agevoli i movimenti delle anche onde eseguire i grandi tempi.

2.ª *Piccola battuta tesa.* — Si fa come la precedente, se non che, invece di elevare in aria la gamba, il distacco ha da esser piccolo, e la punta del piede non deve alzarsi da terra.

3.ª *Piccola battuta sul collo del piede.* — Si eseguisce col concorso dell'anca e del ginocchio: tenendo un piede fermo a terra, elevasi di un poco la gamba opposta, e si passa avanti e dietro all'altra posata sul suolo, piegandola e distendendola di fianco.

L'esercizio di queste battute è utilissimo a coloro che vogliono rendersi familiare e facile la danza.

DEL TEMPO E DEL PASSO.

Nel linguaggio tecnico del ballerino *tempo* significa puramente un movimento di gamba.

Dicesi poi *passo* a quel variabile e special modo di movenza che usa il ballerino per condurre la propria persona andando e saltando ora di

fronte ora di retro. Ma, generalmente parlando, dicesi anco *passo* a quel movimento di gambe che si fa seguendo una musica. Diconsi inoltre *passo a due* o *passo a quattro*, ecc. quei ballabili eseguiti insieme da due, da quattro o più persone.

WALTZER

Questa sorta di ballo ha avuto la sua origine in Svizzera, dove tuttora è la danza prediletta di quella gente. I Tedeschi adottarono il *waltzer* con affetto, ed in poco tempo la propagarono in tutta la Germania quasi naturalizzandovelo. Anche i Francesi e gl' Italiani introdussero in appresso nelle loro sale questa danza, la quale oggimai può dirsi generalizzata in tutto il mondo civile.

Ballato con esattezza, con decenza e con grazia, il *waltzer* è certamente un simpatico divertimento, e serve a maraviglia come piacevole intermezzo alle contraddanze nelle sale di società e nei pubblici veglioni. — Ed è senza dubbio amabil cosa il vedere, nel fervore di un festino, quei giovani avvenenti cinger mollemente colla destra la vita della graziosa lor danzatrice, in atto di sostenerla anzichè di abbracciarla, mentre ella sembra colla sinistra appoggiarsi all'omero del suo ballerino in atteggiamento di affettuoso abbandono.

Ai nostri giorni si sono immaginate nuove foggie di *waltzers*, più o meno in voga, le quali

però non possono apprendersi che da un maestro coll' atto di istruzione pratica; per cui non sta in noi il farne materia di questo manualetto, destinato più specialmente a servire di norma e di guida nel comando e nella esecuzione delle contraddanze.

CONTRADDANZA
ITALIANA

Questo ballo ha tutta la vivacità del paese in cui ebbe l'origine sua, e dove prosegue ad essere la danza nazionale. I Francesi trent'anni indietro ne furono fanatici; e gl'Inglesi lo usano tuttora e generalmente; talchè questo ballo ha assunto in più paesi il nome di *Contraddanza inglese,* sebbene con manifesta ingiustizia.

Per conservare la vivacità ed il brio alla Contraddanza italiana, abbisognano per lo meno dodici coppie, ossiano ventiquattro persone: un numero inferiore nuocerebbe alla esecuzione, mentre una maggior quantità di coppie (uomo e donna) la farebbe più brillante.

Gli uomini si collocano tutti da un lato della sala sur una medesima linea retta; le donne si situano loro dicontro in una linea parallela a quella degli uomini, con uno spazio intermedio di circa tre passi. L'uomo e la donna che si trovano di fronte, si riconoscono respettivamente come compagni nel ballo; indi coloro che sono in capo alle file incominciano la Contraddanza, e percor-

rendo tutte le coppie vanno alla coda, ove aspettano per ricominciare.

Cambiando la figura principale della Contraddanza, alle linee rette sostituendo due grandi circoli, uno nell'altro, composti quello interno dalle donne, l'esterno dagli uomini, si ha una nuova Contraddanza italiana di un più bello e incantevole effetto.

QUADRIGLIA

O

CONTRADDANZA FRANCESE

FORMAZIONE DELLE QUADRIGLIE.

Nella regola primitiva una quadriglia si compone di otto persone, ossiano quattro coppie di un uomo e d'una donna (cavaliere e dama), collocate ai quattro lati della sala, tenendo ciascuno uomo la sua donna alla propria diritta, e facendo così fronte ad un'altra donna.

Secondo però l'uso invalso in appresso nelle società, si possono formare quadriglie anche più numerose, aumentandole a piacere di nuove coppie, purchè queste sieno sempre in numero pari. La maniera di eseguire queste contraddanze è ognora la medesima, qualunque sia il numero delle coppie danzanti; ma le *figure* o combinazioni che formano l'insieme della danza variano secondo il capriccio dei maestri compositori, e prendono speciali denominazioni, sebbene sempre arbitrarie. Quindi noi, non potendo dare la denominazione minuziosa di tutte le Quadriglie composte sino ai giorni nostri, ci limiteremo a spie-

gare qui appresso tutte le evoluzioni che formano una di tali Quadriglie, scelta fra quelle più in uso e di più bello effetto.

DESCRIZIONE
DELLE PRINCIPALI FIGURE
DELLA
CONTRADDANZA FRANCESE

Le figure maggiormente in uso oggidì nelle Quadriglie francesi sono sei, così denominate: LA MASCHERA, LA PRIMAVERA, LA COLOMBA, LA PASTORELLA, LA TORTORA, e LA FINALE.

Tuttavia in una Quadriglia ordinariamente non si eseguiscono che sole cinque figure, secondo l'ordine quì sopra indicato; avvertendo perciò, tra la Colomba e la Finale, di comandare e di eseguire o la Pastorella o la Tortora, non mai tutte e due queste figure nella medesima Quadriglia (*).

FIGURA I. — La Maschera.

1.º CHAÎNE ANGLAISE. (*Catena inglese*).

Il cavaliere e la sua dama, colla coppia che sta loro di faccia, si avanzano nel medesimo tem-

(*) La civiltà e le convenienze sociali vogliono che si lasci aprire la danza dai padroni di casa o dalle persone che, per la loro posizione, meritano qualche riguardo. Coloro che avranno cominciata la prima figura, cominceranno altresì tutte le altre.

po per cambiar posto; le dame passano nel mezzo, i cavalieri dai lati esterni, e ciascun cavaliere e ciascuna dama venendosi incontro si porgono la mano destra, che poi lasciano subito per continuare il cambio di posto: allora il cavaliere si riunisce alla propria dama, che lascia passare davanti a sè, dandosi ambedue la mano sinistra, fino a che siansi collocati di faccia alla coppia con cui han cambiato posto, rimanendo il cavaliere alla sinistra della sua dama. — Questa manovra (fatta in quattro tempi) non è che una *demi-chaîne anglaise (mezza catena inglese)*; quindi la si ripete subito nella medesima guisa per compiere l'intiera *chaîne anglaise*, e così ognuno ritorna al suo posto. — Il tutto si eseguisce in otto tempi.

2.° Balancez (*). *(Balansè)*.

Terminando la *chaîne anglaise*, i due cavalieri si volgono a dritta e le loro dame a sinistra, di modo che, facendosi fronte fra loro cavaliere e dama, eseguiscono un passo sul posto quasi dondolandosi. — (Quattro tempi).

(*) Questo vocabolo, che in italiano suonerebbe *dondolate* non si presta bene ad esser ridotto nel nostro idioma per l'uso cui è destinato nella danza. Si potrebbe bensì sostituirvi una voce italiana, che, se non esprimesse veramente il concetto del *balancez* francese, suonasse almeno più dolcemente all'orecchio; ma siccome è invalso l'uso di dare a questo esotico vocabolo una desinenza italiana, convertendolo in BALANSÈ, noi pure facciamo altrettanto, adottando questa parola, che per altro non ha nessun significato nel nostro linguaggio.

3.° Tour de main. *(Giro di mano)*.

Dopo il *balancez*, ciascun cavaliere prende le due mani della sua dama e gira con essa, passando alla dritta l'un dell'altro, sino a che ognuno sia ritornato al suo posto. Rimettendosi in linea le coppie si lasciano subito da una mano (la sinistra del cavaliere e la destra della dama); poi, una volta fermi al posto, si lasciano anche dall'altra mano. — (Quattro tempi).

4.° Chaîne des dames. *(Catena delle dame)*.

Dopo il *tour de main*, ciascuna dama cambia posto con quella che sta a lei di faccia, e attraversando si danno reciprocamente la mano destra, che lasciano indi subito, per porgere la sinistra al cavaliere di fronte, col quale fanno tosto un giro.

Ciascun cavaliere deve portarsi alla diritta al momento in cui parte la sua dama, passando dietro di lei, e presentare la mano sinistra all'altra dama che giunge e con la quale eseguisce un giro. Allora le dame ripartono come sono venute, e raggiungono i loro cavalieri, i quali pure ripetono ciò che abbiamo ora spiegato, e porgono la mano sinistra alla propria dama per fare un giro sul posto. — (Otto tempi).

5.° Demi-promenade. *(Mezzo passeggio)*.

Alla fine della *chaîne des dames*, ciascun cavaliere, tenendo già la mano sinistra della sua

dama nella propria mano sinistra, la conduce in tal modo al posto dicontro, dove si lasciano la mano facendo fronte all'opposta coppia, e rimanendo le dame alla dritta dei respettivi cavalieri. — (Quattro tempi).

6.° Demi-chaîne anglaise. *(Mezza catena inglese)*.

I cavalieri e le dame fanno la *demi-chaîne anglaise* per ritornare al primitivo loro posto. (Vedi al n.° 1°, al principio di questa Figura).

N. B. Si ripete tutta questa Figura per le coppie situate agli altri due lati della sala.

FIGURA II. La Primavera.

1.° En avant deux. *(Avanti in due)*.

Per eseguire questo comando, un cavaliere e la dama che gli sta di faccia si avanzano venendosi incontro; indi ritornano al proprio posto all' indietro. — (Quattro tempi).

2.° À droite et à gauche.

(A diritta e a sinistra).

I medesimi partono nuovamente, ciascuno alla sua dritta, poi alla sua sinistra, facendo un passo di quattro tempi.

3.º Traversez. (*Traversate*).

Terminata la *à droite et à gauche*, le medesime persone cambiano posto, passando rispettivamente ciascuna alla dritta dell'altra con un passo in quattro tempi.

4.º À droite et à gauche.

(*À diritta e a sinistra*).

Si eseguiscono gli stessi movimenti accennati al n.º 2.º di questa Figura.

5.º Retraversez. (*Ritraversate*).

Una nuova traversata riconduce ai loro posti il cavaliere e la dama, come è indicato al n.º 3º, ma con questa differenza, che appena la donna è passata, il cavaliere deve girarsi un poco a dritta dietro di essa, per poscia voltarsi a sinistra e presentarsi di fronte alla sua dama. Nello stesso modo la dama che attraversa deve presentarsi di faccia al suo cavaliere terminando la traversata. (Quattro tempi). Il cavaliere e la dama che erano rimasti fermi, devono cominciare un *balancez* nello stesso tempo che gli altri fanno la loro traversata, e collocarsi in maniera da ricevere, il cavaliere la sua dama, e la dama il suo cavaliere.

6.° Tour de main. *(Giro di mano)*.

Ciascun cavaliere eseguisce colla propria dama questo comando. (V. *la Maschera*, Figura I, n.° 3).

N. B. Si ripeta tutta questa Figura per le coppie situate agli altri due lati della sala.

FIGURA III. — La Colomba.

1.° Traversez, main droite.

(Traversate, mano destra).

Un cavaliere e la dama che gli sta di faccia traversano porgendosi, al loro incontro, la mano destra, che peraltro lasciano subito ricadere, e vanno così a collocarsi al posto l'un dell'altro.— (Quattro tempi).

2.° Retraversez, main gauche.

(Ritraversate, mano sinistra).

I medesimi traversano nuovamente, passando al di fuori alla sinistra l' un dell' altro e porgendosi la mano sinistra, questa volta senza lasciarla, e in modo da rimanere essi in linea nel centro della sala. — (Quattro tempi).

3.º BALANCEZ, QUATRE EN LIGNE.

(Balansè a quattro).

Il cavaliere e la dama che erano rimasti al posto, raggiungono quelli che sono già nel mezzo, il cavaliere dando la mano destra alla sua dama, e la dama la mano destra al suo cavaliere: indi eseguiscono, tutti e quattro, un *balancez* sul posto, i cavalieri e le dame facendosi fronte fra loro. — (Quattro tempi).

4.º DEMI-PROMENADE. *(Mezzo passeggio).*

Ciascuno dei due cavalieri, prendendo la mano sinistra della sua dama con la propria mano destra, fa la *demi-promenade.* (Vedi la *Maschera*, Figura I, n.º 5).

5.º EN AVANT DEUX. *(Avanti in due).*

Il cavaliere e la dama che han fatto le traversate vanno in avanti e indietro, fermandosi indi al loro respettivo posto. — (Quattro tempi).

6.º DOS-À-DOS (*).

Il medesimo cavaliere e la medesima dama eseguiscono questa evoluzione, la quale consiste

(*) Anche questo vocabolo, che in italiano vorrebbe significare *schiena contro schiena*, non prestandosi troppo ad esser tradotto nel nostro idioma per l'uso cui è destinato nella danza, è preferito lasciarlo nella sua originalità francese.

nel portarsi in avanti come per traversare, passando alla diritta l' un dell' altro; ma con questa differenza, che invece di andare a situarsi l'uno di faccia all'altro, come nel *traversez;* girano l'uno intorno dell'altro e ritornano indietro ai respettivi loro posti. — (Quattro tempi).

7.° En avant quatre. *(Avanti in quattro)*.

I due cavalieri che gli stanno di faccia, presentando la mano destra alla lor dama, la quale porge loro la mano sinistra, vanno in avanti e indietro colle loro dame. — (Quattro tempi).

8.° Demi-chaîne anglaise. (*Mezza catena inglese*).

I due cavalieri e le loro dame eseguiscono questa evoluzione e ritornano ai loro posti, il tutto in quattro tempi. (V. *la Maschera,* Figura I, n. 1).

N. B. Si ripete tutta questa Figura per le coppie situate agli altri due lati della sala.

FIGURA IV — La Pastorella.

1.° Un cavalier et sa dame en avant, deux fois.

(Avanti due volte un cavaliere e la sua dama).

Un cavaliere, porgendo la mano destra alla sua dama e ricevendo da essa la sua mano sinistra,

la conduce in avanti e in dietro, poi ancora una volta in avanti: indi la lascia e ritorna solo al suo posto. La dama, all'incontro, va a collocarsi alla sinistra del cavaliere che le stava di faccia, e fa fronte al posto ch' essa prima occupava. — (Otto tempi).

2.° En avant trois, deux fois.

(Avanti in tre due volte).

Il cavaliere di faccia, che si trova adesso fra due dame, presenta la mano destra alla propria dama, la quale porge a lui la sua sinistra; e dà la sinistra all' altra dama, che porge al cavaliere la sua destra: in tal guisa esso le conduce in avanti e in dietro due volte, operando ciò in otto tempi, ossia in quattro tempi ciascuna volta.

3.° Le cavalier seul. *(A solo del Cavaliere)*.

Il cavaliere che ha cominciato, e che si trova senza dama, va alla sua volta in avanti e in dietro due volte, eseguendo un *a solo*, o passo composto, in otto tempi.

4.° Demi-rond à quatre.

(Mezza rotonda in quattro).

Dopo l' *a solo*, il cavaliere si avanza, e così, l'altro che gli sta di faccia e le due dame, e tutti e quattro prendendosi per la mano fanno una mezza

rotonda in quattro, e tosto lasciandosi vanno a mettersi, ciascun cavaliere colla propria dama, nel luogo occupato prima dall'opposta coppia. — (Quattro tempi).

5.° Demi-chaîne anglaise.

(Mezza catena inglese).

Ciascun Cavaliere e le respettive loro dame fanno una *demi-chaîne anglaise* per ritornare al loro posto primitivo, eseguendo ciò in quattro tempi. (Vedi *la maschera*, Figura 1, n° 1).

N. B. Si ripete tutta la Figura per le coppie situate agli altri due lati della sala.

FIGURA V. La Tortora.

1.° Un cavalier et sa dame en avant, deux fois.

(Avanti due volte un cavaliere e la sua dama).

Un cavaliere, presentando la mano destra alla sua dama e ricevendo da lei la sinistra, la conduce in avanti e in dietro una volta, poi di nuovo in avanti, e ritorna solo al suo posto; mentre la dama prosegue in avanti per andare a collocarsi alla sinistra del cavaliere che le stava di faccia, facendo fronte al posto da essa prima occupato. — (Otto tempi).

2.° Traversez, trois personnes.

(Traversate in tre).

Il medesimo cavaliere traversa passando fra le due dame, che traversano contemporaneamente incrociandosi con lui per recarsi ai punti opposti a quelli donde sonosi partite, mentre il cavaliere stesso va a mettersi di fianco all' altro cavaliere che aveva di faccia. — (Quattro tempi).

3.° Retraversez, les mêmes.

(Ritraversate in tre).

Questa traversata è ripetuta dalle medesime persone per ritornare ciascuno al proprio posto, avvertendo perciò, che quando il cavaliere è passato, la sua dama, invece di proseguire coll'altra dama, gira intorno a lui e va con esso al suo posto, mentre l' altra dama, continuando la sua traversata, raggiunge alla sua volta il proprio cavaliere. — (Quattro tempi).

4. Balancez. (*Balansè*).

Ciascun cavaliere e la respettiva lor dama, voltati l' un verso l' altra eseguiscono un *balancez*, in quattro tempi. (Vedi *la Maschera*, Figura I, num. 2).

5.° TOUR DE MAIN. *(Giro di mano)*.

I medesimi fanno un giro di mano (Vedi *la Maschera*, Figura, I, n.° 3).

N. B. Si ripete tutta questa Figura per le coppie situate agli altri due lati della sala.

FIGURA VI. La Finale.

1.° CHASSEZ CROISEZ QUATRE, OU HUIT (*)

(Sciassè croasè in quattro, o in otto).

Per eseguire questo comando, ciascun cavaliere deve dirigersi a dritta passando dietro alla propria dama, e fare allora un mezzo *balancez* sul posto facendo fronte all'altra dama che incontra; e contemporaneamente ciascuna dama deve dirigersi a sinistra passando davanti al proprio cavaliere, ed eseguire un mezzo *balancez* sul posto facendo fronte al cavaliere che incontra. (Quattro tempi). — Terminato il *balancez*, il cavaliere ripassa a sinistra dietro la propria dama, e questa a diritta davanti al proprio cavaliere, facendo indi insieme un altro mezzo *balancez* sul posto, come han fatto già

(*) Anche questo comando si è preferito lasciarlo nel suo originale francese, italianizzandone la pronunzia.

dall'altro lato, avvertendo di avvicinarsi in modo da trovarsi al loro posto appena eseguito in altri quattro tempi questo secondo *balancez*. — (In tutto otto tempi).

N. B. Per terminare *la Finale*, dopo questo *chassez croisez*, che ne è la prima parte, si eseguisce tutta la figura della *Primavera* (figura II, n.° 1, 2, 3, 4, 5 e 6). — Ripetiamo qui appresso i comandi colla descrizione delle evoluzioni, per maggior chiarezza.

2.° En avant deux. *(Avanti in due)*

Un cavaliere e la dama che gli sta di faccia si avanzano venendosi incontro; indi ritornano al loro posto indietreggiando. — (Quattro tempi).

3.° À droite et à gauche.

(A dritta e a sinistra).

I medesimi partono nuovamente, ciascuno alla sua dritta, poi alla sua sinistra, retrocedendo poi d'onde partirono. — (Quattro tempi).

4.° Traversez. *(Traversate).*

Le medesime persone cambiano posto, conducendosi respettivamente al lato opposto, e passando ciascuna alla diritta dell'altra. — (Quattro tempi).

5.° À droite et à gauche.

(A dritta e a sinistra).

Ancora i medesimi partono, eseguendo i movimenti accennati al num. 3 di questa figura. — (Quattro tempi)

6.° Retraversez. *(Ritraversate).*

Con una nuova traversata il cavaliere e la dama si recano al respettivo lor posto primitivo, avvertendo che, appena la dama è passata, il cavaliere deve girarsi un poco a dritta dietro di essa, per poscia voltarsi a sinistra e presentarsi di fronte alla sua dama; e nello stesso modo la dama che attraversa deve presentarsi di faccia al suo cavaliere terminando la traversata. (Quattro tempi). Il cavaliere e la dama che erano rimasti fermi, devono cominciare un *balancez* nel tempo stesso che gli altri fanno la loro traversata, e collocarsi in maniera da ricevere, il cavaliere la sua dama, e la dama il suo cavaliere.

7.° Tour de main. *(Giro di mano).*

Ciascun cavaliere prende le due mani della propria dama e gira con essa, passando alla dritta l'un dell'altro, sino a che ognuno sia ritornato al suo posto. Rimettendosi in linea le coppie si lasciano subito da una mano (la sinistra del cavaliere e la destra della dama); indi, fermi che

sieno al posto, si lasciano anche dall'altra mano. — (Quattro tempi).

N. B. Si ripete tutta la figura per le coppie collocate agli altri due lati della sala ; e in fine si fa eseguire il *chassez croisez* a tutti insieme.

Accade qualche volta che, nella figura finale, invece del *chassez croisez*, si fa fare la *grand rond (rotonda)*, o la *promenade (passeggio)* ; il che dipende ordinariamente dalla volontà del capo-orchestra. Stimiamo pertanto conveniente il descrivere qui appresso la maniera di eseguire questi due comandi. Eccoli:

GRAND ROND. *(Rotonda)*.

Ciascun cavaliere presenta la mano sinistra alla propria dama, voltando le spalle al centro della sala, e la mano destra alla dama che si trova allora alla sua dritta. Formato così un gran circolo chiuso, tutti si mettono in moto traversalmente compiendo un intiero giro, onde ognuno si ritrovi al suo posto, dove si arresta facendo gli uomini fronte nuovamente al centro. — (Otto tempi).

PROMENADE. *(Passeggio)*.

Ciascun cavaliere, tenendo la mano sinistra della propria dama nella sua mano sinistra, fa con essa un giro intorno alla sala, rifermandosi ognuno appena giunto al suo posto. — (Otto tempi).

RIASSUNTO DELLE FIGURE

FIGURA I. La Maschera.

1.° Catena inglese.
2.° Balansè.
3.° Giro di mano.
4.° Catena delle dame.
5.° Mezzo passeggio.
6.° Mezza catena inglese.

N. B. Contro parte per gli altri.

FIGURA II. — La Primavera.

1.° Avanti in due.
2.° A dritta e a sinistra.
3.° Traversate.
4.° A dritta e a sinistra.
5.° Ritraversate.
6.° Giro di mano.

N. B. Contro parte per gli altri.

FIGURA III. — La Colomba.

1.° Traversate, mano destra.
2.° Ritraversate, mano sinistra.
3.° Balansè a quattro.

4.° Mezzo passeggio.
5.° Avanti in due.
6.° Dos-a-dos.
7.° Avanti in quattro.
8.° Mezza catena inglese.

N. B. Contro parte per gli altri.

FIGURA IV. — La Pastorella.

1.° Avanti due volte un cavaliere e la sua dama.
2.° Avanti in tre, due volte.
3.° A solo del cavaliere.
4.° Mezza rotonda in quattro.
5.° Mezza catena inglese.

N. B. Contro parte per gli altri.

FIGURA V. — La Tortora.

1.° Avanti due volte un cavaliere e la sua dama.
2.° Traversate in tre.
3.° Ritraversate in tre.
4.° Balansè.
5.° Giro di mano.

N. B. Contro parte per gli altri.

FIGURA VI. — La Finale.

1.° Sciassè croasè in quattro (o in otto).
2.° Avanti in due.
3.° A dritta e a sinistra.

4.° Traversate.
5.° A dritta e a sinistra.
6.° Ritraversate.
7.° Giro di mano.

N. B. Contro parte per gli altri, e in fine si fa eseguire:

8.° { Siassè, croasè, ovvero:
Gran rotonda, ovvero:
Passeggio in tutti.

COMBINAZIONI

PER LA

FORMAZIONE DI ALTRE QUADRIGLIE

Onde rendere per quanto è possibile più completo il presente manualetto, abbiamo voluto qui accennare altre Figure per la formazione delle Quadriglie; ma in quanto a queste non ci occuperemo della parte descrittiva, chè troppo lunga cosa sarebbe e tediosa; mentre precipuo scopo nostro, nel compilare questo lavoro, si è stato di dare una guida facile per comandare e dirigere le contraddanze; non già quello di insegnarne la esecuzione, la quale dipende dall'istruzione che ognuno può procacciarsi da un maestro di ballo o dall'esempio pratico. D'altra parte, la descrizione particolareggiata che abbiam dato più sopra per una Quadriglia completa, può dare facilmente una norma per l'esecuzione di molte altre Quadriglie.

1

1. Sciassè carrè.
2. Intreccio sulle parti.
3. Galoppata.
4. Catena delle dame sulle parti.

2

1. Avanti in due i cavalieri, e indietro — Traversate.
2. Balansè. — Mezzo intreccio.
3. Gran rotonda.
4. Avanti in quattro, e indietro. — Riprender la dama.

3

1. Sciassè carrè sulle parti.
2. Sciassè de sciassè a quattro i cavalieri. — Sciassè de sciassè le dame.
3. Sciassè croasè.
4. Mezzo intreccio sulle parti. — Mezzo sciassè carrè.

4

1. Catena delle dame.
2. Passeggio in tutti.
3. Sciassè de sciassè i cavalieri. — Giro di mano.
4. Gran rotonda.

5

1. Dos-a-dos. — Avanti in due e indietro.
2. Sciassè croasè in tutti.
3. Catena delle dame, sulle parti.
4. Intreccio in tutti.

6

1. Avanti in due i cavalieri, e indietro. — Traversate
2. Intreccio in tutti.
3. Avanti in quattro sulle parti e indietro. — Dos-a-dos.
4. Avanti in quattro. e indietro. — Riprender la dama.

7

1. Galoppata in croce.
2. Mezzo sciassè carrè. — Mezzo intreccio
3. Balansè. — Traversino i cavalieri.
4. Sciassè de sciassè. — Ritraversate.

8

1. Avanti in due, e indietro. — Mezzo intreccio; e le altre coppie galoppata.
2. Mezza rotonda in tutti. — Mezza galoppata in croce.
3. Sciassè de sciassè a due. — Mezzo passeggio.
4. Mezzosciassè carrè in croce. — Giro di mano.

9

1. Mezzo passeggio. — Mezza galoppata.
2. Sciassè de sciassè a due. — Avanti le dame, e rimangano in mezzo.
3. Rotonda i cavalieri
4. Balansè. — Giro di mano, e al posto.

10

1. Balansè di faccia. — Dos-a-dos.
2. Stella le dame, colla mano destra. — Stella le dame colla mano sinistra.
3. Passeggio in stella.
4. Passeggio in croce.

11

1. Galoppata in tutti.
2. Mano destra. — Traversate.
3. Avanti in quattro, e indietro. — Riprender la dama.
4. Balansè. — Giro di mano in tutti.

12

1. Catena delle dame, sulle parti.
2. Sciassè carrè.
3. Mezza rotonda in tutti. — Balansè.
4. Mezzo intreccio in tutti. — Mezza galoppata in croce.

13

1. Giro di mano. — Mezza rotonda in tutti.
2. Balansè.
3. Mezza galoppata. — Sciassè a quattro.
4. Avanti e indietro i cavalieri. — Mezzo passeggio in tutti.

14

1. Avanti in quattro, cambiar dama.
2. Rotonda le dame, e rimanere in mezzo.
3. Mezza rotonda i cavalieri. — Balansè con la propria dama.
4. Traversare le dame trasposte. — Dos-a-dos.

15

1. Avanti in due, e indietro. — Traversate.
2. Sciassè de sciassè a quattro. — Ritraversate, e le altre coppie balansè.
3. Catena delle dame.
4. Waltzer.

16

1. Balansè in quattro di faccia. — Le dame giro di mano coll'uomo di faccia, e rimangono trasposte.
2. Mezza catena delle dame, e ritorno di esse al posto. — Balansè.
3. Catena delle dame sulle parti.
4. Waltzer.

17

1. Mezza catena delle dame. — Avanti in quattro. — Riprender le dame.
2. Mezzo sciassè croasè. — Giro di mano sull'angolo con la dama che viene incontro.

3. Avanti in quattro sulle parti. — Riprender la dama. — Giro di mano, e al posto.
4. Waltzer.

18

1. Avanti in due, e indietro una coppia. — Mano destra e trasporsi sulle parti.
2. Avanti in sei, e indietro. — Due mezze rotonde in tre.
3. Il cavaliere e la dama posposta si porgon la destra, fanno un giro di mano, e ritornano al posto. — Balansè in tutti.
4. Waltzer.

19

1. Una coppia faccia passeggio, descrivendo una curva incrociata come ∞.
2. Intreccio con la coppia di fronte, e le altre facciano loro intorno una rotonda.
3. Sciassè de sciassè in tutti, ogni cavaliere colla propria dama, tenendola per le mani, e facendola rimanere dalla parte di fuori. — Dos-a-dos.
4. Avanti in quattro, cambiar dama, e indietro. — Sciassè de sciassè.

20

1. Catena delle dame.
2. Il cavaliere porge la destra alla sua dama, e la conduce in avanti, poi indietro; la

riconduce di nuovo in avanti, lasciandola a sinistra del cavaliere di faccia, e finalmente egli ritorna solo al posto.
3. Il cavaliere farà otto battute, mentre gli altri cavalieri gli fanno attorno una rotonda.
4. Il cavaliere rimasto con due dame, le conduce avanti e indietro, consegnando la dama al di lei cavaliere. — Dos-a-dos.

21

1. Stella sulle parti.
2. Balansè a quattro intrecciato. — Giro di mano e al posto.
3. Intreccio in tutti.
4. A solo del cavaliere, e gli altri fanno intorno ad esso una rotonda.

22

1. Stella a destra. — Giro di mano a sinistra.
2. Mezza rotonda le dame. — Giro di mano col loro cavaliere.
3. Mezza stella le dame. — Mezza rotonda attorno alle dame i cavalieri.
4. Catena delle dame in croce.

23

1. Il cavaliere faccia mano destra e sinistra colla dama dicontro.
2. Avanti in quattro, e indietro.—Giro di mano.

3. Mezzo sciassè carrè. — Dos-a-dos.
4. Passeggio in tutti, ritornando al loro posto.

24

1. Avanti in tutti, e indietro. — Avanti le dame, e rimangano in mezzo.
2. Rotonda, le dame a destra e i cavalieri a sinistra.
3. Giro di mano a due, le dame nel mezzo, e i cavalieri sciassè de sciassè. — Avanti i cavalieri per riprendere le lor dame.
4. Passeggio in croce.

25

1. In mezzo le dame, e i cavalieri rotonda attorno ad esse, e dopo si pospongono tutti da un lato, e le dame dall'altro.
2. Rotonda i cavalieri, e stella le dame, ritornando alla prima figurazione.
3. Traversare, due cavalieri e due dame. — Dos-a-dos in tutti.
4. Intreccio a quattro sulle parti.

26

1. Avanti in quattro, e indietro sulle parti. — Avanti, e lasciar la dama a sinistra del cavaliere di faccia.
2. Otto battute i cavalieri rimasti soli.
3. Avanti in sei, e indietro. — Dos-a-dos a sei, rimettendosi le dame posposte.
4. Galoppata in croce.

2. Avanti in quattro, e indietro le due coppie di faccia. — Lo stesso per le altre due coppie.
3. Tutti i cavalieri si partono e vanno alla sinistra della dama di faccia, facendo mezza galoppata al di fuori a sinistra.
4. Mezzo sciassè carrè in croce. — Balansè in tutti.

35

1. Mezzo sciassè croasè. — Balansè sugli angoli con la donna che viene incontro.
2. Mezzo sciassè croasè. — Dos-a-dos.
3. Intreccio in tutti.
4. Avanti in quattro sulle parti. — Dos-a-dos.

36

1. Le dame vanno nel mezzo, volgendosi le spalle fra loro, e i cavalieri fanno una rotonda attorno ad esse.
2. Avanti in due, e indietro sulle parti. — Traversare.
3. Balansè. — Mezzo intreccio.
4. Mezzo sciassè carrè. — Ritraversare.

37

1. Un cavaliere si parte, e passando di mezzo alla coppia che gli rimane a sinistra, gira di dietro al cavaliere, gli passa davanti, e ritorna nel mezzo della coppia; poi passa dietro alla dama, e ritorna al suo po-

sto. — Lo stesso farà il cavaliere di faccia colla coppia che gli rimane a sinistra.
2. Catena delle dame.
3. Sciassè carrè a quattro.
4. Dos-a-dos. — Balansè.

38

1. Il cavaliere passa davanti alla sua dama, e gira dietro il cavaliere che gli rimane a destra; indi passa davanti alla dama, poi dietro al cavaliere, e così seguitando ritorna al suo posto. — Lo stesso farà la sua dama, passando in principio dietro la dama che le rimane a sinistra.
2. Giro di mano in tutti. — Mezza rotonda.
3. Balansè. — Mezza galoppata in croce.
4. Intreccio sulle parti.

39

1. Il cavaliere passa di dietro alla dama che gli rimane a sinistra, poi davanti al cavaliere e dietro all'altra dama; indi, tornando indietro, ripassa davanti alla dama, gira dietro al cavaliere e davanti alla dama, e si rimette al posto. — Lo stesso farà la sua dama dalla parte destra.
2. Avanti in quattro, e indietro; lasciare la dama alla sinistra del cavaliere di faccia.
3. A solo del cavaliere rimasto senza dama.
4. Traversare la dama. — Dos-a-dos.

40

1. Un cavaliere passa davanti alla sua dama, gira dietro al cavaliere della coppia che gli rimane a destra, passa davanti alla dama della medesima coppia, e così seguitando il giro ritorna alla sua compagna.
2. Intreccio in tutti.
3. Stella sulle parti.
4. Galoppata in croce.

FINE